

Rif. Pratica: VIU_15/2022_AUT_URB_FALSINI FRANCO_ MANUTENZIONE STRAORDINARIA REALIZZAZIONE DI MURO DI RETTA E SISTEMAZIONE A VERDE SERVIZIO DI RESEDE DI ABITAZIONE.

PRATICA EDILIZIA COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO RIF. prot. 11728 DEL 11.05.22

Spett.le
Comune di Castiglion Fiorentino
Piazza del Municipio,12
52043 – Castiglion Fiorentino (Ar)

C.a.Ufficio Urbanistica
PEC: comune.castiglionfiorentino@legalmail.it

OGGETTO: Emissione Parere Vincolo Idrogeologico ai sensi della L.R n° 39/2000 e del Regolamento Forestale della Toscana D.P.G.R 8 Agosto 2003 n° 48/R e ss.mm.ii e del Regolamento Comunale approvato con Deliberazione del C.C. n.79 del 27/12/2018, per la disciplina dell'esercizio delle funzioni in materia di Vincolo Idrogeologico. PRATICA VINCOLO IDROGEOLOGICO URBANISTICO 152022_VIU_AUT relativo alla Domanda intestata al Sig. Falsini Franco, relativamente alla **REALIZZAZIONE DI MURO DI RETTA E SISTEMAZIONE A VERDE SERVIZIO DI RESEDE DI ABITAZIONE.**, in Via F.lli Rosselli nel Comune di Castiglion Fiorentino (Ar) - F. 25 - P.LLA 225 (CATASTO FABBRICATI).

Rif. Pratica: VIU_15/2022_AUT_URB_FALSINI FRANCO_ MANUTENZIONE STRAORDINARIA REALIZZAZIONE DI MURO DI RETTA E SISTEMAZIONE A VERDE SERVIZIO DI RESEDE DI ABITAZIONE.

- Dichiarante: Sig. Falsini Franco
- Professionista asseverante: Geom. Lucci Lido
- Altro tecnico incaricato: Dott. Geol. Capacci Giovanni

In riferimento alla pratica in oggetto e dalla disamina dell'istanza e della documentazione tecnica, SI TRASMETTE al competente Ufficio Urbanistica del Comune di Castiglion Fiorentino, **PARERE TECNICO FAVOREVOLE** ai fini del Vincolo Idrogeologico Urbanistico relativamente alla realizzazione **REALIZZAZIONE DI MURO DI RETTA E SISTEMAZIONE A VERDE SERVIZIO DI RESEDE DI ABITAZIONE** in Via F.lli Rosselli nel Comune di Castiglion Fiorentino (Ar) F. 25 - P.LLA 225

(CATASTO FABBRICATI), riscontrando la conformità degli interventi ai sensi della normativa citata in oggetto, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. Si raccomanda di predisporre idonee opere di drenaggio e tutti quegli accorgimenti tecnici necessari al mantenimento dell'equilibrio geologico-geomorfologico dell'area interessata dalle opere, evitando fenomeni di ristagno ed impaludamento, così come stabilito dagli articoli 74, 75, 76, 77 e 78 del D.P.G.R n° 48/R 2003 - Regolamento Forestale della Toscana e ss.ms.ii..
2. Si verifichi nelle varie fasi di lavoro la stabilità dei fronti scavo e l'adeguato drenaggio delle acque di ruscellamento ed ipodermiche.
3. Si verifichi periodicamente la stabilità delle opere realizzate, degli sterri e dei riporti, garantendone la stabilità.
4. Si verifichi, post operam, l'assenza di fenomeni erosivi (erosione diffusa ed incanalata) o di ristagno delle acque.
5. Per quanto riguarda l'eventuale realizzazione degli scavi a stretta sezione, ove verranno poste le tubazioni di adduzione, ai sensi dell'art. 74 del D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 comma b) tutte le tubature idrauliche sotterranee devono essere realizzate in modo da evitare perdite o rotture, assicurando in particolare che nei terreni suscettibili di movimenti di assestamento, quali aree di riporto e terreni instabili, le opere siano in grado di mantenere la loro efficienza.
6. I detriti, le terre e rocce da scavo, derivanti dalle operazioni di scavo, ai sensi dell'art. 24 comma 1 del D.P.R 120/2017, potranno, previa caratterizzazione analitica, essere posti in loco per la risistemazione dell'area oggetto dei lavori, al di fuori di fossi, impluvi e linee di sgrondo delle acque, senza determinare modificazioni di assetto o pendenza dei terreni, provvedendo al compattamento ed all'eventuale inerbimento del terreno stesso, evitando che abbiano a verificarsi fenomeni erosivi o di ristagno delle acque, assicurando in particolare che nei terreni suscettibili di movimenti di assestamento, quali aree di riporto e terreni instabili, le opere siano in grado di mantenere la loro efficienza.
7. Nel caso in cui, i detriti, le terre e rocce da scavo fossero portati al di fuori dell'area di cantiere la gestione dovrà avvenire secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia
8. I detriti derivanti dalle operazioni di scavo, se posti in loco per la risistemazione dell'area oggetto dei lavori, dovranno essere compattati, inerbiti e posti al di fuori di fossi, impluvi e linee di sgrondo delle acque, senza che si verifichino fenomeni erosivi e di ristagno delle acque.
9. Si provveda alla regolare manutenzione dell'area oggetto d'intervento attraverso la manutenzione delle opere di drenaggio, delle opere realizzate e delle relative pertinenze, al fine di ottenere una corretta regimazione delle acque superficiali ed ipodermiche ed evitare fenomeni erosivi e di

ristagno.

10. Per la realizzazione delle opere si intendono comunque espressamente richiamate le prescrizioni ed indicazioni della L.R n° 39/2000 e del Regolamento Forestale della Toscana D.P.G.R 48 Agosto 2003 n° 48/R.
11. Il presente PARERE, legato alla pratica in oggetto, viene rilasciato in riferimento alla normativa ed alle competenze attribuite ai Comuni ai sensi della L.R. 39/2000
12. Per la realizzazione delle opere si intendono comunque espressamente richiamate le prescrizioni ed indicazioni della L.R n° 39/2000, del Regolamento Forestale della Toscana D.P.G.R 8 Agosto 2003 n° 48/R e del Regolamento Comunale approvato con Deliberazione del C.C. n.79 del 27/12/2018.

L'occasione è gradita per porgervi i più cordiali saluti.

Arezzo, li 22/08/2022


Il Tecnico incaricato
Dott. Geol. Gianluca Esposito

